



# CITTA' di ROSARNO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Viale della Pace - 89025 ROSARNO

## AVVISO PUBBLICO

**PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ROSARNO.**

Oggetto del presente avviso è l'indizione di apposita selezione aperta al territorio per l'individuazione degli Enti cui concedere in uso i sotto elencati beni immobili confiscati alla mafia e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Rosarno:

numero identificativo comunale	Indirizzo	Tipologia	Identificativi Catastali						Note
			Foglio	Particelle	Sub.	Superficie			
						Ha	are	Ca	
4	Via Rossini	Fabbricato urbano a 2 piani fuori terra con corte	23	1114, 1115					
6	Via Sulmona	Fabbricato urbano a 3 piani fuori terra	23	244					
7	Via Fogazzaro	Fabbricato urbano a 3 piani fuori terra con corte	23	1673	2, 3, 4				
9	Località "Annegato"	Terreno agricolo	10	10, 13, 34		0	77	20	Terreni cointestati al 50%
12	Via Donizzetti	Fabbricato urbano a 2 piani fuori terra con corte	23	1629					
13	Contrada "Santopoli"	Terreno agricolo con annesso capannone (non accatastato) e fabbricato	53	208			12	16	Il terreno risulta coltivato ad agrumeto (clementine)
				231		1	12	93	
				232					
16	Corso Garibaldi, 18	Unità immobiliare adibita a negozio con corte retrostante	20	179	200				
17	Via Foligno, 3	Fabbricato per civile abitazione	23	225					

18	Via Fiume, 59 angolo Via Messina	Fabbricato per civile abitazione	21	756	2				
19	Corso Garibaldi, 18	Fabbricato	20	1107	1				
20	Via Taormina, 2	Fabbricato per civile abitazione	22	402					
21	C.da Crofala	Terreno agricolo	52	450			76	20	Il terreno risulta coltivato a frutteto (kiwi)
22	C.da Crofala	Terreno agricolo con annesso piccolo fabbricato (non accatastato)	52	370, 371, 334, 373, 374, 375, 335		3	98	36	Il terreno risulta coltivato a frutteto (kiwi)
23	C.da Crofala	Terreno agricolo	52	522			87	9	Il terreno risulta coltivato ad agrumeto (vecchio impianto di aranci)
24	C.da Crofala	Terreno agricolo	52	447, 448, 449		1	8	99	Il terreno risulta coltivato a frutteto (kiwi)
25	C.da Seppi	Terreno agricolo	47	229			51	13	Il terreno risulta coltivato ad agrumeto (vecchio impianto di aranci)
26	via Aimone n°36	Fabbricato a tre piani fuori terra	21	2268	1				
27	via Arno n°5	Fabbricato a due piani f.t.	19	171	2				
28	via Giovanni Pascoli n°3	Appartamento a piano terzo con pertinenza esclusiva al piano seminterrato	19	673	20				
29	C.da Carozzo	Immobile comprensivo del terreno e del complesso sportivo su di esso edificato	37	707					
30	via Nazionale Sud n°293	Unità immobiliari facenti parte del maggiore fabbricato, limitatamente ai diritti pari al 25% (quota indivisa)	19	1887	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10				Fabbricato in comproprietà. I diritti dell'Ente sono pari al 25% della quota indivisa.
31	via Don Gregorio Varrà n°5	Villa a due piani fuori terra oltre seminterrato, mansarda e corte	19	1837	3, 4, 5				

I soggetti a cui il presente avviso è diretto sono esclusivamente: comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, e operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti (D.Lgs 159/2011 art. 48 comma 3). Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e comunque non operanti in detto settore.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa e esclusivamente per finalità sociali, nello stato di fatto in cui si trova, rimangono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi all'acquisizione di eventuali autorizzazioni per l'effettivo utilizzo (pratiche catastali, agibilità, conformità impianti, idoneità statica, cambio di coltura, ecc.).

I soggetti Comunale di Rosarno, per il bene che intendono ottenere interessati alla concessione, dovranno avanzare all'Amministrazione in concessione, apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Comune di Rosarno da presentarsi al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre le **ore 13,00 del 18 Aprile 2018**.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante - sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

#### MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

- 1) Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:
  - I. Per Enti, Comunità e Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
  - II. Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
  - III. Per le Organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
  - IV. Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR ottobre 1990, n.309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo

delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

- 2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che il soggetto richiedente:
  - a. non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
  - b. si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti del soggetto richiedente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
  - c. si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
  - d. di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
  - e. si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
- 3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma dal quale si possa evincere anche la tempistica necessaria per la sistemazione del bene prima dell'inizio delle attività;
- 4) Relazione analitica descrittiva delle attività svolte su beni confiscati alla mafia;
- 5) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, indicando:  
Tipologia di servizio e destinatari;
  - Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
  - Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
  - Numero totale di mesi di gestione;
  - Eventuali estremi dell'atto di affidamento;
- 6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.
- 7) L'elenco nominativo del personale che il soggetto richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti **3), 4), 5), 6), 7)**, devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle **ore 13,00 del 18 Aprile 2018** all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Rosarno, Viale della Pace, 89025 Rosarno (RC).

Rimane altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra sempre entro il suindicato termine.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito in Rosarno - Istanza. Documentazione e Offerta progetto".

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B - Offerta progetto" devono essere contenuti tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), del presente avviso.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione. La Commissione presieduta dal Responsabile dell'Ufficio Competente, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio - Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati o dell'ANBSC e/o degli atti politici dell'Ente, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità di cui al vigente Codice delle leggi Antimafia e delle misure di prevenzione (D.Lgs. n° 159/2011).

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativo all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione dei beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati a cui viene attribuito un punteggio come segue:

- Punto a):** Capacità tecnica relativa all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- Punto b):** Capacità tecnica relativa all'esperienza e alla professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno presi in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- Punto c):** Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un massimo di punti 12;
- Punto d):** Qualità nell'ipotesi progettuale presentata: massimo punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 20 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione di gara.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA.**

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti. Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria.

Il bene potrà essere concesso al soggetto richiedente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. Il bene è affidato con provvedimento concessorio della Giunta Municipale su proposta del Responsabile del Servizio secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso soggetto richiedente intende impiegare nel bene.

L'Amministrazione comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale. Le spese della concessione contratto sono a carico del soggetto richiedente. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

L'Amministrazione comunale si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI.**

La concessione in uso terzi, da parte della Giunta Municipale, dei beni avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da apposito contratto che deve essere allegato all'atto di concessione.

Sono a carico del concessionario:

- a) L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- b) L'obbligo di tenere costantemente informato l'ente concedente dell'attività svolta;
- c) L'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- d) L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e) L'obbligo di rispettare il D.L. n. 300/2006, Regolamento approvato con D.M. n. 37/2008 e il D.Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f) L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- g) L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- h) L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- i) L'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- j) L'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- k) L'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Rosarno in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Rosarno";
- m) L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Rosarno in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla mafia, del Comune di Rosarno";
- n) L'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

La concessione sarà rilasciata, come da "Regolamento comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia", per un periodo non inferiore ad anni 10 e non superiore ad anni 30 (trenta), e sarà rinnovabile con procedura semplificata.

L'ente può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso, è previsto, per lo stesso un utilizzo ai fini istituzionali o sociale più strategico dell'uso effettuato dall'associazione o dall'ente concessionario.

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel

presente regolamento, è rimesso al Responsabile dell'Ufficio Competente, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati.

Il Responsabile dell'Ufficio Competente, verificherà annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Responsabile dell'Ufficio Competente, può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario per come previsto dal Regolamento Comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia.

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel Regolamento Comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- I. Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;
- II. Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- III. Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente il contratto;
- IV. Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Competente, che ne curerà l'istruttoria.

I soggetti interessati possono richiedere ulteriori chiarimenti all'Arch. Giovanni Mastruzzo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rosarno.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.rosarno.rc.it>, ed inviato per la pubblicazione nei rispettivi albi alla Prefettura di Reggio Calabria, all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (sede di Reggio Calabria) ed a n° 14 Comuni.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
3° Unità Operativa Complessa  
(Arch. Giovanni Mastruzzo)